

Relazione assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Giustina Selvelli
Titolo del progetto	<i>Mapping the Salient Hotspots of Balkan Multilingualism. A Sociolinguistic Perspective on Language, Space and Identity in Three Southeast European "Post-imperial" Cities</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali (da - a, per gg/mm/aaaa)	15/6/2021-15/12/2022
Tutor/s (Nome e cognome del/dei docente/i)	Iliyana Krapova
Tipologia di assegno (Indicare se d'area o su progetto specifico)	Assegno d'area
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	Slavistica L-LIN 21
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2021

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

La ricerca si focalizza sul multilinguismo nei territori balcanici, inteso sia in termini di diversità linguistica che di competenze plurilingui a livello comunitario. Il fenomeno verrà interpretato in relazione alle dinamiche del passato imperiale (asburgico e ottomano), quando era abituale utilizzare una molteplicità di lingue nel contesto degli scambi e contatti quotidiani tra gruppi di differenti affiliazioni etnolinguistiche. Il tema verrà affrontato attraverso un approccio sociolinguistico critico che, nel rapportarsi alla complessità delle società dell'area, terrà conto anche della dimensione diacronica del multilinguismo, consentendo una riflessione sulle condizioni strutturali e sociali che ne determinano la sopravvivenza nell'attuale contesto di globalizzazione.

Multilinguismo, Balcani, Minoranze etnolinguistiche, Eredità imperiale

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

The research focuses on multilingualism in the Balkan territories, understood both in terms of linguistic diversity and plurilingual competencies at the community level. The phenomenon will be interpreted in relation to the dynamics of the imperial (Habsburg and Ottoman) past, when it was customary to use a multiplicity of languages in the context of daily exchanges and contacts between groups of different ethnolinguistic affiliations. The topic will be approached through a critical sociolinguistic approach that, in relating to the complexity of societies in the area, will also take into account the diachronic dimension of multilingualism, allowing for reflection on the structural and social conditions that determine its survival in the current context of globalization.

Multilingualism, Balkans, Ethnolinguistic minorities, Imperial heritage

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Il mio progetto di ricerca intende ricostruire la dimensione spaziale di una serie di comunità etnolinguistiche e la loro interazione in una serie di luoghi salienti. e della loro interazione in una serie di luoghi salienti, inseriti in dinamiche locali e globali legate alla cultura e l'identità. Intendo esplorare l'ambiente urbano del multilinguismo e della diversità linguistica a Fiume, Novi Sad e Plovdiv, analizzando la presenza (visibile o "udibile") delle lingue minoritarie, in termini di significato simbolico e di uso pratico in diversi contesti sociali.

Obiettivo importante è anche quello di riuscire a costruire attraverso i dati raccolti ad un atlante digitale collegato a delle sezioni che mettano in risalto i contenuti relativi alle lingue minoritarie e ai modelli di multilinguismo esplorati. Queste saranno costituite da raccolte di immagini che includono esempi di dati "extralinguistici" relativi al patrimonio

tangibile e intangibile legato alle lingue minoritarie e ai loro parlanti, in linea con la necessità di comprendere le lingue in relazione al loro contesto di significazione ed utilizzo materiale.

Mappando i marcatori spaziali di specifiche comunità linguistiche e i loro siti di interazione con altre lingue, l'obiettivo è quello di rendere visibile la loro dinamica ecologia linguistica, cercando di rispondere alla domanda sociolinguistica su come lo spazio linguistico viene costruito/immaginato e incorporando una serie di fattori "relazionali" e "contestuali" spesso trascurati dalla sociolinguistica tradizionale. Questo consentirà di legittimare una visione più pluralistica e inclusiva che cerchi di includere tutte le lingue all'interno di un determinato contesto socioculturale e geografico e di ricostruire la loro ecologia linguistica di interrelazioni.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

Le attività di ricerca si sono concentrate sullo studio dei fenomeni di multilinguismo relativo alle minoranze etnolinguistiche delle città di Rijeka, Plovdiv e Novi Sad. Oltre allo studio della letteratura scientifica recente sul tema del multilinguismo urbano, dei fenomeni di "small-scale" multilingualism, dei linguistic landscapes e del language activism da parte di gruppi etnolinguistici minoritari, ho trascorso dei periodi di ricerca sul campo a Rijeka (dieci giorni a settembre 2021) e Plovdiv (quattro settimane marzo 2022) per svolgere attività di fieldwork etnografico (interviste a membri e rappresentanti delle minoranze linguistiche) e raccogliere visuali dati sui linguistic landscapes della città. Laddove non possibile a causa delle restrizioni da covid-19 (ovvero nella città di Novi Sad in Serbia), mi sono servita di materiale digitalizzato (stampa delle minoranze, materiale audiovisivo) disponibile online, nonché dati (interviste, osservazioni partecipanti e studio degli spazi pubblici della città) reperiti in precedenza durante la mia permanenza in città fra il 2017 e il 2018.

La prospettiva comparativa sui fenomeni di multilinguismo in queste tre città mi ha permesso di giungere ad elaborare delle ipotesi innovative relative all'impatto positivo dei processi di europeizzazione sulle dinamiche sociopolitiche di rispetto dei diritti delle minoranze etnolinguistiche e sulla valorizzazione della diversità linguistica del passato e del presente. Ciò ha messo in luce pure la presenza di altri fenomeni paralleli di "globalizzazione" che allo stesso tempo mettono a rischio i tradizionali repertori multilingui delle minoranze a causa dell'interferenza di nuove lingue globali dominanti giocanti un ruolo significativo nel nuovo "mercato linguistico".

Attraverso i miei studi e le ricerche sul campo è stato possibile procedere alla stesura di alcuni articoli sul tema del multilinguismo delle minoranze in queste tre città, ed iniziare a prepararne degli altri.

In particolare, due articoli vertono sul tema della minoranza rom di Novi Sad e l'utilizzo dei media come risposta alla mancanza di visibilità della lingua romani attraverso pratiche di linguistic citizenship: uno di questi è stato incluso come contributo in un volume pubblicato a luglio 2022 dalla Laurentian University in Canada, mentre un altro è in via di pubblicazione nella prestigiosa ed innovativa piattaforma online che si dedica alla valorizzazione delle lingue minoritarie europee della casa editrice De Gruyter, *Linguistic Minorities Online in Europe*. Un contributo sulla diaspora armena di Plovdiv è uscito come contributo negli atti del convegno della *Foundation for Endangered Languages* tenutosi a dicembre 2021. Altre pubblicazioni includono recensioni di due recenti volumi sul tema del multilinguismo e le minoranze etnolinguistiche nei Balcani.

Inoltre, i miei studi sulla minoranza armena nella città di Plovdiv hanno attratto l'attenzione della *Foundation Calouste Gulbenkian* che ha deciso di finanziare la pubblicazione di una mia monografia sul tema in formato open access con la prestigiosa casa editrice tedesca "Peter Lang", nella serie "Studies on Language and Culture in Central and Eastern Europe" (grant concessami: 7.000 euro).

Il più grande impedimento durante quest'anno di assegni al raggiungimento dei miei obiettivi di ricerca è stata l'epidemia da Covid-19 che ha non solo bloccato i possibili viaggi e spostamenti verso i luoghi della ricerca, ma pure avuto un impatto negativo sulle dinamiche "spaziali" e sociali del multilinguismo nelle città, limitando al massimo proprio gli incontri ed i contatti interculturali che costituiscono l'oggetto del mio studio.

Proprio su questo tema sto preparando un articolo specifico che si concentra sulle difficoltà nelle metodologie della raccolta dati per chi come me adotta un approccio interdisciplinare antropologico-sociolinguistico basato sul fieldwork etnografico ed il contatto con le comunità sul campo.

Un altro ostacolo concreto è stato costituito dalla mancanza di disponibilità di fondi extra per poter trascorrere più tempo sul campo e raccogliere i dati utili alla costruzione di un sito con atlante digitale del multilinguismo come inizialmente pianificato. La quantità di informazioni necessarie al successo di tale impresa avrebbe richiesto (o richiederebbe) dei periodi di ricerca nelle città oggetto del mio studio ben superiore a quella che è stata possibile trascorrere con i fondi limitati a mia disposizione. In ogni caso, entro l'autunno prevedo di costruire una pagina web dedicata a queste tematiche con delle mappe digitali che rappresentino almeno parzialmente la situazione di diversità etnolinguistica nelle città di Rijeka, Plovdiv e Novi Sad.

In conclusione, un cenno sulle prospettive future relative ad un eventuale rinnovo dell'assegno: i risultati delle mie ricerche indicano come il proseguimento degli studi in questa direzione dovrebbero tentare di includere la componente "ecologica" della questione attraverso un focus più forte sulla questione non-urbana per una serie di motivi legati alla complessità delle strutture socioculturali delle città balcaniche oggetto della ricerca, e la grande mobilità dei suoi abitanti. Risulta dunque estremamente riduttivo studiare il fenomeno del multilinguismo in chiave

esclusivamente urbana e “statica” non prendendo in considerazione la molteplicità degli spazi di interazione delle lingue e delle identità in un mondo caratterizzato da dinamiche sempre più “glocali”.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se contribuito su rivista, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se pubblicazione in volume o monografia, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

Monografie:

- 1 • Language Practices and (Trans)National Identity Construction among the Armenian Diaspora of Bulgaria. Series *Studies on Language and Culture in Central and Eastern Europe*. Frankfurt am Main: Peter Lang (sotto contratto), 2023.
- 2 • The Alphabet of Discord. The Ideologization of Writing Systems in the Balkans since the Breakup of Multiethnic Empires. Balkan Politics and Society Series, Stuttgart, Ibidem Press, novembre 2021.

Contributi su rivista:

- 3 • “Preserving and Developing Romani language on TV: Good Practices from the Vojvodina Public Broadcasting Service.” In: *Linguistic Minorities in Europe Online*, De Gruyter, 2022 (in print) (peer review).
- 4 • “Latino o cirillico? Le proposte di un alfabeto misto nelle visioni di unità jugoslava del periodo interbellico”. In: *Balkanica et Slavia. Studi linguistici* 2, dicembre 2021, pp.1-20 (blind review).
- 5 • “Suren M. Vetsigian’s lost Armenian homeland and the quest for new spaces of belonging in his Autobiography. His guiding hand to serve my people”, in: *Studi Slavistici* XVIII, 2021, pp. 109-129. (fascia A) (scopus) (blind review)
- 6 • “Gorizia 2025: un imminente presente”, in: *DIALOGHI MEDITERRANEI*, vol. 50, pp. 464-481 (con Nicola Strizzolo). (fascia B)

Contributi in atti di convegno:

- 7 • “Language Endangerment, Symbolic Memory and (Trans)National Identity in the Armenian Diaspora of Plovdiv, Bulgaria”. In: *Proceedings of the Foundation for Endangered Languages Conference XXV*, Hungerford - London, Foundation for Endangered Languages & EL Publishing, vol. 25, pp. 114-119. (blind review)

Pubblicazioni in volume:

- 8 • “Issues of Language and Citizenship in the Roma Broadcast and Print Media of the Vojvodina Autonomous Province of Serbia”, in: J. Boissonneault, A. Reguigui & G. Acerenza (eds.), *Représentations des langues au confluent du temps et de l’espace. Série monographique en sciences humaines* 27, Laurentian University, Sudbury (Canada), 2022 pp. 73-98 (blind review)
- 9 • “Multilingualism, Polycentrism and Exile in Angel Wagenstein’s Jewish-themed Works”, in: *Jewish Literatures and Cultures in Southeastern Europe*, Vienna, Böhlau - BRILL, 2021 pp. 329-344. (blind review)
- 10 • “The material and symbolic presence of Cyril and Methodius’s work in the Bulgarian monumental landscape: affirming and removing the past”, in: Manolis G. Varvounis, Nantia Macha, Dorina Onica (eds.) *Material Culture and Everyday Politics in the Balkans*, South-East European History Series, Frankfurt: Peter Lang, (in print).

Recensioni su rivista:

- 11 • “The Romance-speaking Balkans”, review apparso su *Linguistique Balkanique* (Balkansko Ezikoznanie), pp. 112-118 (classe a) (scopus)
- 12 • “Between Separation and Symbiosis. South Eastern European Languages and Cultures in Contact”, review appeared on in *Linguist List* 33.411, Tue, Feb 8, 2022. <https://linguistlist.org/issues/33.411/> (classe b)
- 13 • Esperanto and Languages of Internationalism in Revolutionary Russia. In: *Europe-Asia Studies*. doi: 10.1080/09668136.2022.2115726 (scopus)

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)

Invited talks:

- 1 • Lecture "Multilingualism in the Alps-Adriatics", durante the l'evento organizzato dal Progetto internazionale austriaco/italiano/sloveno "flusaufwärts/Contro corrente", Staranzano, 27 maggio 2022 (in inglese).
- 2 • Relazione "The Reception of Parajanov's Visual Poetry of Dissent in Venice: A Praise of the Minority Languages and Cultures from the Carpathians and the Caucasus": Para(con)testi. La ricezione della cultura sovietica non ufficiale in Italia (1957-1991), Università Ca' Foscari di Venezia, 19 maggio 2022 (in inglese).
- 3 • Guest lecture "Uno sguardo alla letteratura delle minoranze in Bulgaria: ricostruendo il mosaico etnolinguistico da Elias Canetti a Angel Wagenstein", Università di Padova, all'interno della serie di seminari ALTREuropa, 26 aprile 2022 (in italiano).
- 4 • Relazione "Nous écrivons, donc nous existons: identité et mémoire dans les paysages linguistiques arméniens de Plovdiv", all'interno della giornata internazionali di studi sui linguistic landscapes, University Paul Valery, Montpellier, 12 aprile 2022 (in francese).
- 5 • Guest lecture "Geografie minoritarie nel contesto urbano di Plovdiv: fra eredità post-ottomana ed appartenenze transnazionali" all'interno del corso di laurea triennale "Geografia dell'Europa Orientale", Università di Udine, 5 aprile 2022 (in italiano).
- 6 • Invited lecture "Living and researching border areas: crossing languages, cultures and identities". Faculty for Applied Social Sciences (FUDŠ), Nova Gorica, 5 novembre 2021 (in inglese).

Partecipazione a convegni come relatrice:

- 7 • Relatrice all'ARQUS Research Forum "Changing Societies – Dimensions of Europeanization, con il paper "The Loss of Traditional Multilingual Ecologies in Post-Imperial Southeast European Societies: Experiences from Novi Sad and Plovdiv", University of Graz, 14 maggio 2022.
- 8 • Relatrice alla *Annual World Convention of the Association for the Study of Nationalities*, con il paper "Cyrillic or Latin? Proposals of a mixed alphabet and visions of national unity in the Kingdom of Yugoslavia", Columbia University, New York, 4 maggio 2022 (online).
- 9 • Relatrice alla *22nd Balkan and South Slavic Conference*, con il paper "Patterns of Multilingualism between "Imperial Legacy" and Globalization in the Bulgarian City of Plovdiv", Ohio State University, 11 aprile 2022 (online).
- 10 • Relatrice alla *International Conference of the Foundation for Endangered Languages (FEL XXV): Endangered Languages and Diaspora*, con il paper "Language Endangerment, Symbolic Memory and (Trans)National Identity in the Armenian Diaspora of Plovdiv, Bulgaria", Center for Research and Publication on Arbëresh, Tirana, 16-19 dicembre 2021 (online).
- 11 • Relatrice all'*International Conference Conventional and unconventional ways of transmitting and revitalizing minoritized languages in European context and beyond*, con il paper "The Valorization of the Endangered Romani Language in the Media of the Serbian Autonomous Province of Vojvodina". Warsaw University, 7-9 settembre 2021 (online)
- 12 • Relatrice all'*International Conference Small-Scale Multilingualism 2*, con il paper "The legacy of Ottoman small-scale multilingualism among members of the Armenian minority of Plovdiv, Bulgaria". Helsinki University, 16-18 agosto 2021 (online).

Organizzazione di convegni/panel:

- 13 • Co-organizzatrice (con la Prof.ssa Iliyana Krapova) del forum "May 24th Ca' Foscari Celebrations. Bulgaria for Europe's changing future. International Forum dedicated to Bulgarian culture and the legacy of Saints Cyril and Methodius, patrons of Europe". Università Ca' Foscari di Venezia, 24 maggio 2022
- 14 • Co-organizzatrice (con la Dott.ssa Janine Schemmer, University of Klagenfurt) del panel "Ethnographic explorations on the semiotics of borderlands. Deconstructing hegemonic discourses through cultural transgressions at the margins" alla 15th International SIEF Conference (International Society for Ethnology and Folklore), 24 giugno 2021, Helsinki (online)

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

- Rijeka, Croazia: 10 giorni di attività di ricerca a settembre 2021 per raccogliere dati sul campo sul multilinguismo delle minoranze locali. Contatto con l'Università di Rijeka: Professor Nikola Tutek
- Plovdiv, Bulgaria: 4 settimane di attività di ricerca a marzo 2022 per fieldwork etnografico con le comunità armene, turche, ebraiche e rom della città. Contatto con l'Università di Plovdiv: Prof.ssa Maria Schmitter, Prof.ssa Meglena Zlatkova.
- Aix-en Provence, Francia, 2 giorni ad aprile 2022: incontro con Jacques Mouttet, direttore della Félibrige, la più grande associazione per la preservazione delle lingue regionali in Francia, ed avvio di un progetto di collaborazione.
- Konstanz, Germania: una settimana di Erasmus + al Dipartimento di Linguistica, Università di Konstanz (Germania) (contatto: Prof Bernhard Brehmer): serie di seminari sulla sociolinguistica della globalizzazione in Sud-Est Europa come guest lecturer 19-25 giugno 2022.
- Montréal, Canada: una settimana di overseas mobility al Dipartimento di Antropologia, Université de Montréal, attività di ricerca ed insegnamento, 9-16 settembre 2022. Contatto: Prof. Kevin J. Tuite (in programma).

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

Inserimento nei due seguenti gruppi di ricerca del Centro Studi sul Multilinguismo (CSML):

Bilinguismo e multilinguismo nell'area slava e balcanica (MuSBa)

Variatione, atteggiamenti, identità (VAI)

Inserimento nel gruppo di ricerca internazionale coordinato da Dalibor Dobias dell'Università di Praga e Joep Leerssen dell'Università di Amsterdam sull'epica slava (primo incontro previsto a Regensburg il 7 ottobre 2022)

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca

(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)

Inserimento nel Comitato editoriale della Rivista *Balkanica et Slavia* pubblicata da Ca' Foscari.

Università di Koper, Slovenia: Prof.sse Alenka Janko Spreizer e Katja Hrobat Virloget, Dipartimento di Etnologia, Facoltà di Studi umanistici. Incontro ad ottobre 2021 per progettare l'organizzazione di un workshop a dicembre 2022 sul tema dei confini, che si terrà all'Università di Klagenfurt (co-organizzato da me e la dott.ssa Janine Schemmer di Klagenfurt).

Università Humboldt di Berlino, Germania: Prof. Christian Voss, del Dipartimento di studi sud-est europei: invito per una guest lecture che terrò a Berlino il 10 novembre 2022.

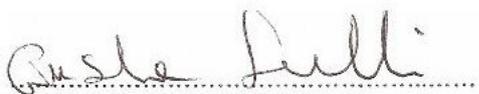
Università Paul Valery di Montpellier, Francia: Eleonore Yasri Fabio Scetti del DIPRALANG (Laboratoire de sociolinguistique, d'anthropologie des pratiques langagières et de didactique des langues-cultures), invito per una guest lecture che ho tenuto ad aprile 2022.

Faculty for Applied Social Sciences (FUDŠ), Nova Gorica: Sveta Buko, docente di un corso di comunicazione e management interculturale sui confini: invito ad una guest lecture tenutasi a novembre del 2021.

Università di Udine, dipartimento di Geografia: Francesco Visentin, con cui è stata avviata una collaborazione come co-curatori per un volume sulle geografie dell'Europa orientale e per cui ho tenuto una lezione al suo corso di Geografia dell'Europa orientale ad aprile 2022.

Mc Gill University, Montréal, CRIEM (Centre de recherches interdisciplinaires en études montréalaises): Fabio Scetti (invito a tenere un seminario sui linguistic landscapes di Plovdiv durante la mia permanenza in città a settembre 2022).

Université de Montréal, Dipartimento di Antropologia: Professor Kevin J. Tuite (mio contatto e referente per la prossima Overseas Mobility prevista a settembre 2022) e Professor Luke Fleming.

<p>University of New York and University of New York, Department of Linguistics: Professor Zvezdana Vrzić (invito da parte sua a contribuire a volume su rivitalizzazione lingue minoritarie Balcani).</p> <p>University of Konstanz, Department of Linguistics: Professor Bernhard Brehmer (referente durante il mio Erasmus +) e, Dr. Malinka Pila. Collaborazione a possibili progetti di ricerca futuri.</p> <p>National Centre for Scientific Research in France (CNRS): Evangelia Adamou: contatto e invito a collaborare.</p> <p>Università di Firenze: Prof. Marcello Garzaniti (invito da parte sua a collaborare ad un volume sulle letterature slave comparate)</p> <p>Felibrige, Aix-en Provence: Paulin Reynard e Jacques Mouttet, che hanno promosso la mia elezione come membro esterno dell'associazione per la tutela delle lingue regionali in Francia.</p> <p>ALCEM: Association pour les Langues et Cultures Européennes Menacées: Contatto da parte di Gilles Désécot con invito a diventare membro di questa associazione.</p>
<p>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto (Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</p>
<p>Serie di lezioni di approfondimento sul multilinguismo balcanico tenute all'interno del corso della Professoressa Iliyana Krapova "Lingue slave e balcaniche", 7, 14 e 21 ottobre 2021.</p> <p>Presentazione del libro "Capire i Balcani occidentali" (di cui sono co-autrice): Festival Vicino-Lontano, Udine, 2 luglio 2021.</p> <p>Presentazione del libro "Capire i Balcani occidentali" (di cui sono co-autrice): Biblioteca Staranzano, 21 novembre 2021.</p> <p>Presentazione del libro "Capire i Balcani occidentali" (di cui sono co-autrice): Villa Greppi, Monticello, 17 giugno 2022.</p>
<p>Data</p>
<p>4/9/2022</p>
<p>Firma dell'assegnista</p>


*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).